

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00205532
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	4
RVER - Codice bene radice	0100205532

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	velo di calice
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	VC
PVCC - Comune	Vercelli

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1850
DTSF - A	1899
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	manifattura italiana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	seta/ gros de Tours
MTC - Materia e tecnica	seta/ laminata
MTC - Materia e tecnica	seta/ ricamo
MTC - Materia e tecnica	filo di seta/ lavorazione ad ago
MTC - Materia e tecnica	filo dorato/ lavorazione a ago/ lavorazione a telaio/ lavorazione a fuselli
MTC - Materia e tecnica	paillettes
MTC - Materia e tecnica	cotone/ diagonale
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	58
MISL - Larghezza	55
MISV - Varie	altezza merletto 2/ altezza gallone 1
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Il tessuto è consunto e abraso; alcuni punti del ricamo sono caduti; l'oro è ossidato; la fodera è stata sostituita; la frangia è scucita
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il velo è confezionato con un frammento di gros de Tours ecrù laminato ed è foderata con un frammento di diagonale di cotone bianco. I quattro lati sono decorati da fiori policromi in ciniglia trattenuti da esili girali dorati terminanti in cornici mistilinee, eseguite con oro filato e gros de Tours di seta turchese laminato in argento lamellare, poste al centro del lato, che racchiudono un fiore policromo. Il manufatto è rifinito con un gallone smerlato, in oro filato e lamellare. Il bordo è impreziosito con un merletto in oro filato e lamellare, decorato con un disegno a ventagli.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	L'ornato del parato, pur rifacendosi a modelli settecenteschi (si veda, ad esempio, A. R. MORSELLI e F. NEGRINI (a cura di), <i>Le trame dell'invisibile: paramenti sacri a Castiglione delle Stiviere</i> , catalogo della mostra, Castiglione delle Stiviere 1991, pp. 112-113, scheda n. 32), è collocabile nella seconda metà del XIX secolo. In questi decenni, infatti, venivano ripresi i decori dei secoli precedenti, ma interpretati e riletti con un gusto più ricco, sontuoso e pesante, spesso affollando le composizioni con motivi ornamentali fra loro lontani nel tempo; così come appare peculiare di questi anni l'attenzione alla resa naturalistica degli elementi floreali, analizzati attentamente in ogni loro aspetto. Il parato, uscito sicuramente da una bottega di altissimo livello, appare confrontabile con alcuni arredi della Cappella Reale di Napoli, datati al quinto decennio dell'Ottocento e realizzati con fili di ciniglia (A. PORZIO (a cura di), <i>Arte sacra di Palazzo. La Cappella Reale di Napoli e i suoi arredi un patrimonio di arti decorative</i> , Napoli 1989, pp. 190-191, scheda nn. 163-165), con una pianeta, datata a cavallo fra Otto e Novecento del Museo Diocesano di Trento (D. DEVOTI, D. DIGILIO e D. PRIMERANO (a cura di), <i>Vesti liturgiche</i>

e frammenti tessili nella raccolta del Museo Diocesano Tridentino, Trento 1999, pp. 202-203, scheda n. 164 di D. Digilio), con il parato, del XIX secolo di Santa Maria della Steccata a Parma (L. FORNARI SCHIANCHI (a cura di), "Per uso del santificare et adornare". Gli arredi di Santa Maria della Steccata. Argenti/ Tessuti, catalogo della mostra, Parma 1991, pp. 218-219, scheda n. 135 di M. Cuoghi Costantini), con la pianeta, della seconda metà dell'Ottocento, del Museo Diocesano di Brescia (Indue me Domine. I tessuti liturgici del Museo Diocesano di Brescia, Venezia 1998, p. 167, scheda n. 74 di A. Geromel Pauletti), con una pianeta, datata al 1843, pubblicata dallo Scaramellini (G. SCARAMELLINI (a cura di), I tesori degli emigranti. I doni degli emigrati della provincia di Sondrio alle chiese di origine nei secoli XVI-XIX, catalogo della mostra di Sondrio, Cinisello Balsamo 2002, p. 248, scheda n. 21 di G. Scaramellini) e con , infine, una pianeta, datata agli inizi del XX, conservata presso la Basilica del santo a Padova (D. DAVANZO POLI (a cura di), Basilica del Santo. I tessuti, Roma 1995, p. 134, scheda n. 114).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 207957

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

2002

CMPN - Nome

Bovenzi G.L.

FUR - Funzionario responsabile

Astrua P.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Rocco A.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)